

Et non fo lettere di le poste questa matina fin vesporo.

Fo dà licentia per li Cai di X, di potersi far mascare, atento 3 caze si fa ozi, una a San Moixè, una a San Barnaba et una a San Baxeio, dove una femena mata amaza la gata col culo (*sic*) et è vestita da homo.

365 Fono retenuti in questa notte tre famegi di zentilhomini, di quelli di la compagnia che feno la festa overo comedia a San Zane Polo, di ordine di Cai dil Consejo di X. Et si dice questi fevano secta tra loro, che s'el fusse saria cossa di grandissima importantia, *videlicet* fata quasi coniuration tra loro, e sono gran numero, di non star con altri per manco di Lire 7 al mese. *Item*, non far altro exercitio che vogar la barca. *Item*, far al suo poter niun famiglio più si scriva, ma stagi a salario. *Item*, essendo qualche uno di loro retenuti da ufficiali, torlo da le man. Et altre cose fo ditto, che se cussi sarà li darano il malanno, per obviar a gran incendio, che da loro potria nascer. Quel seguirà scriverò poi.

Da poi disnar, fo Gran Consejo, et fato 9 voxe.

Et è da saper. Che fo tolto sier Marco Malipiero fo Cao di XL, qu. sier Polo, che fo quello solo messe la parte di far li tre Procuratori in Pregadi, et io la contradisi in Gran Consejo e la persi, et credeva rimanir sotto Pregadi. Hor nominato zudexe di Proprio, cazete da sier Francesco Renier fo consolo di mercadanti, qu. sier Giacomo.

Essendo suso Gran Consejo, a hore zerea 22, si senti terramoto un'altra fiata, ma durò poco, e quasi il Consejo si stremi; pur si andò drio balotando le voxe.

Vene a Consejo lettere di le poste, qual il Sere- nissimo le lexè.

Di Bergamo, di 17, hore 1 di notte. Come in quella hora era zonto uno di soi messi, qual parti la notte passata di lo exercito francese sotto Pavia. Dice li exerciti sono a li soi loci soliti, e come li yspani fanno cavalieri per offender in lo exercito dil re Christianissimo; non di meno che francesi attendono ad alzare i loro reperi per non poter esser offesi. Et che in ditto campo è gran carestia, perchè hyspani tagliono le strade a francesi aziò non li vengano da vivere. Et che francesi coreno fin a Lodi per tuor *etiam* loro le victuarie vanno nel campo yspano; sichè una parte contro l'altra è molto in crudeliti.

Di Cremona, dil Venier orator, di 17, hore 19. Come erano zonte lettere di campo, di 15, hore 9, con avisi, qual li manda, et da Milano nulla

hanno, et che quelli dil marchexe Palavino è a Cas- san, et fanno anchor loro quello li provedeno le forze. Scrive heri parti di Cremona il signor Ale- xandro Bentivolo con li fanti, come scrisse, per andar a le zente duchesche; e di Zenoa nulla è.

Avisi hanti dil campo cesareo, de di 15 Fe- 366
braro. Che alli 14 uscirono quelli de Pavia, et assal- torono la compagnia dil signor Zanino alogiata in una caxa suso la strada de Milano presso Pavia, et se combatete per bono spacio de tempo, finalmente venendo gran soccorso dal campo grosso de inimici, zoè de francesi, li nostri fecero uno gran forzo et ne amazorono più di 300, et li levarono 4 bandiere quale portorono in Pavia senza *ulla lesione*. Di po', zerea le 23 hore, vedendo venire verso Pavia su la strata di Belreguardo 38 some de diverse victualie, uscirono fora et senza contradiction le introdusero in Pavia. El prefato giorno, li grisoni che erano in cam- po per la maggior parte si partirono per andar a caxa loro, revocati da soi signori, come dicono. *Item* il castello de Chignolo si è reso. Si manda con bon ordine ad recuperare San Columbano, et più vo- lentiera li vanho, perchè novamente gli sono intrati 80 cavalli inimici. Questa lettera fo scritta al ducha di Milan.

Di Crema, di 16, hore 5 di notte. Come in quella hora havia hauto aviso de li soi dil campo cesareo, di hore 23 $\frac{1}{2}$, che li campi stanno pur a li lochi soi, et hozi si ha fatto una grossa scaramu- za, ne la quale è stato morto il cavallo sotto il capi- tanio Guido Guaino, qual era bellissimo, et de una parte e l'altra ne sono morti. Spagnoli hanno prin- cipiato doi cavalieri et uno bastione da tirare per fianco; et manda il riporto di uno suo explorator, venuto dil campo francese.

Vicenzo da Venetia, mandato per il magnifico Podestà di Crema al campo francese sotto Pavia, dice de li esser partito Marti passato a hora di terza et haver tardato il suo ritorno per haver convenuto far il camin de Piasenza per securtà, et che nel dito exercito li sono più de fanti 30 milia; il quale è ne li soliti alloggiamenti ben fortificati, et stanno restre- ti con bona guardia. Et se diceva che aspectavano il conte Guido Rangon con lanze 100 et fanti 3000, et *etiam* il signor marchexe di Saluzo *cum* buon nu- 366
mero di gente, et che doveano gionger buon nu- mero de svizari a Milano, de li quali parte ne dovea venir al campo; dicendo in ditto exercito di le fan- tarie italiane sono quelle che fanno la fazione et che scaramuzano con spagnoli, et in campo si dice che dentro de Pavia hanno modo de viveranchora, per